Anno XLIV N. 23. Pordenone, 6 Giugno 1914 (Conto corr. con la posta)

9 LUG 1914

# IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

PORDENONE R. P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 6 GIU 14

**Prezzo d'Abbonamento.**
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
**Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

## Dal Socialismo alla Massoneria.

L'onor. Raimondo, l'acclamato trionfatore del processo di Oneglia, ha pur egli varcato il suo Rubicone. Nella vita, ogni uomo può fare il passo traverso un fiume fittizio: egli lo ha fatto attraverso quel rigagnolo scaturito dal congresso di Ancona e che separa l'internazionale socialismo dall'internazionale Massoneria, ed ha preferito la sètta al partito.

C'è chi ha esaltato il gesto, c'è chi lo ha vituperato. — Si tratta invece di logica.

Raimondo, oltre che un mirabile artefice dell'eloquio, è uno scaltro: egli ha ragionato così: Si può rimanere socialisti pur uscendo dai ranghi del Partito, ma non si può fregiarsi del doppio numero dantesco fuori dei colonnati della loggia... Gli elettori, più o meno analfabeti della fiorita Riviera, come del resto quelli di qualsiasi collegio italico, gli daranno il voto senza esigere ch'egli esibisca la tessera; ma tutto quello che la Massoneria largisce agli adepti sarebbe stato inesorabilmente perduto... — Dunque? — Egli ha preferito la Massoneria e... rimane socialista. — A questo mondo bisogna saper conciliare.

E la Massoneria quanto generosamente risarcisce l'eloquente onorevole per il patèma sofferto nel distacco dal partito! Guardate: nessuno dei grandi giornali d'Italia ha avuto il fegato di immolare al processo di Oneglia la sua prima pagina intera come si usa per una guerra o per un fasto nazionale. - Il *Secolo*, massonico, lo ha fatto e nella 1ª pagina del 3 corr. avete letto a caratteri cubitali: « Il grande successo oratorio dell'onorevole Raimondo. »

È troppo, dice qualcuno; eppure fa piacere ai dì nostri vedere simili esempi di umana gratitudine.

## Le progettate tramvie.

Nell'ultimo convegno, a Portogruaro, dai Sindaci dei Comuni interessati, fu approvato, per ragioni di opportunità, il tracciato Portogruaro-Cinto-Villotta-Azzano Decimo-Bannia-Fiume-Pordenone, come quello che dà maggiori garanzie di redditività.

Verrà presto costituito il Consorzio fra i varii Comuni, ognuno dei quali dovrà nominare il proprio delegato.

Sull'argomento abbiamo ricevuto una lunga lettera dell'avv. L. D. Galeazzi il quale, riferendosi a quanto ebbe occasione di dire nell'ultima riunione del nostro Consiglio Comunale, si dichiara contrario al tracciato prescelto e ripete che gli sembra opportuna la nomina di una Commissione per un migliore e più accurato esame della pratica.

Nel chiudere la sua lettera, l'egregio Uomo fa voti per la grandezza di Pordenone e dice che, essendosi definitivamente ritirato in villa, gli riuscirebbe troppo grave, se rieletto a Consigliere Comunale, il compito del relativo dovere.

Riportiamo i propositi dell'on. Galeazzi, grati a lui che ha sempre dimostrato per la nostra città un vivo interessamento.

**Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Aprile 1914.**

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1913 | | L. 2,108,270,143.49 |
| Depositi dell'anno in corso | » | 331,144,376.82 |
| | | L. 2,439,414,520.31 |
| Rimborsi Id. Id. | » | 301,752,947.11 |
| Rimanenza a credito | | L. 2,137,661,573.20 |

## La pinacoteca di Casa Galvani in Cordenons.

Un doveroso riguardo, m'ha tenuto fino ad ora dal parlare del valore assunto di recente dalla raccolta di dipinti di Casa Galvani, con l'accertamento fra essi d'un autentico Giambellino.

Ma poichè altri giornali della provincia e dal di fuori ne fecero cenno, e più e meglio ne ha scritto il prof. Fogolari, l'illustre direttore delle Gallerie di Venezia, sull'*Arte Cristiana*, la bella rivista che in breve volger di tempo è salita a solida notorietà, è giusto che anche il *Tagliamento* ne tenga parola ai lettori.

La raccolta Galvani occupa le pareti della sala superiore del palazzo, disposta in bell'ordine e formante un assieme armonico fra quella trentina di pitture di epoche varie, tra il 1400 ed in pieno 1700, e contiene alcune opere di notevole importanza pei nomi accertati di autori consacrati alla storia, o per le scuole alle quali appartengono: non si sospettava però che fra esse vi fosse un vero gioiello di inestimabile valore, un Giambellino autentico, opera giovanile e forse rimasta allo stato di semplice abbozzo, malandato in fatto di conservazione, ma di eccezionale importanza pei tecnici, i quali possono da quell'abbozzo preziosissimo trarne motivo di studio e utili ammaestramenti della prima maniera usata dal pittore insigne.

Tutta la preparazione si rivella nella piccola tavola: dalla purezza caratteristica delle linee purissime, alle prime pennellate; la parte artistica e tecnica che poi ebbe crescente e luminoso sviluppo nei successivi capolavori.

Si tratta d'una piccola Madonna col putto, che il Giambellino riprodusse poi con varianti e perfezionamenti centinaia di volte, ora sparse nelle più celebri Gallerie del Mondo.

Nella raccolta Galvani, questa tavoletta, anche perchè scialba di colore, passava come la Cenerentola fra le sorelle appese nello stesso ambiente e trionfanti nella vigorosa tavolozza della scuola Veneziana: resta perciò tutt'ora interessante unicamente pei competenti.

Meravigliato ed entusiasta della preziosa scoperta, additatagli da quell'appassionato artista ch'è il Sacerdote dott. Celso Costantini — il prof. Fogolari chiese ed ottenne di presentare detto dipinto con altri, all'esame della R. Commissione Superiore di Belle Arti nell'occasione che si riuniva in Venezia per l'inaugurazione dell'Internazionale d'Arte, Commissione composta da Corrado Ricci, U. Oietti, Pogliaghi, Molmenti, Cavenaghi ed altre illustrazioni del genere e, portata, tutti ebbero espressioni di ammirazione e compiacimento per la preziosa scoperta.

Ma oltre al Giambellino, altre opere con la nuova e più sicura affermazione conferiscono alla raccolta Galvani nobiltà e valore. Per quella, per queste e per la giusta espressione dovuta a Casa Galvani, mi piace ripetere la chiusa del bellissimo articolo del Prof. Fogolari.

—

« La famiglia Galvani, che a Cordenons con l'esercizio più volte secolare delle nostre belle industrie nazionali della carta, delle terraglie, della tessitura, si è conquistata tanta riputazione che ben vale la nobiltà del Friuli, possiede, insieme con la piccola reliquia di cui ho detto, parecchi altri dipinti, e quasi tutti di scuola veneziana.

« Il più bello, è da ricordare perciò, subito dopo il Bellini, senza riguardo ai secoli, è una piccola cimasa settecentesca con un Presepe di G. B. Pittoni: pittura deliziosa per finezza e vaporosità di colori. Con la bellissima cornice, serviva forse al coronamento di una lettiera.

« Di scuola veronese degli ultimi anni del quattrocento, vicino a Francesco Morone, ritengo, e per il tipo delle teste e per quelle sue luci a linee bianche come d'avorio, un quadretto con la Vergine fra due Santi, rude nei contorni, nero nel colorito, ma espressivo.

« Una Presentazione di Cristo bambino al sommo Sacerdote, ci porta fuori della Venezia, a Marco Palmezzano da Forlì.

« Una bella testa di santo frate, frammento di un affresco del gran Pordenone, strappato dalle mura d'una chiesa demolita, ci fa rimpiangere l'intero dipinto.

« Gli altri quadri non meritano speciale ricordo: ma nella bellissima casa dei signori Galvani a Cordenons attestano la passione di raccogliere di codesti bravi industriali del Friuli, aperti e pronti ad ogni idea e ad ogni iniziativa di coltura e di magnificenza. »

—

Il bellissimo articolo del Prof. Fogolari, è corredato da ben riuscite incisioni.

*Gigi de Paoli*

## L'arca trecentesca del Beato Odorico da Pordenone.

S'è costituito un Comitato di gentildonne udinesi per dar vita alla ricostruzione dell'arca del nostro Beato Odorico, disfatta da circa un secolo, ma fortunatamente rimasta nei varii pezzi che la componevano.

Si tratta di ridestare la memoria di un glorioso figlio del Friuli a cui non solo l'Asia, per le sue missioni, ma l'Europa medesima, per il libro dei suoi viaggi, è debitrice di un notevole contributo di coltura e di civiltà. Inoltre si tratta della ricostruzione di un insigne monumento d'arte trecentesca che aumenterà la ricchezza artistica di Udine.

Ci piace ricordare quanto ha detto del nostro illustre concittadino, il prof. Giuseppe Ellero, in una recente magnifica conferenza tenuta a Udine e a cui assisteva anche il nostro de Paoli:

« Molto fu scritto intorno al Beato e alle due relazioni de' suoi viaggi: quella che nel maggio del 1330 stese a Padova frate Guglielmo da Sologna, « colorando del suo povero latino la vivace dettatura del Beato » e quella che « in un latino migliore scrisse a Praga nel 1340 frate Enrico da Glatz dopo di averla raccolta in Avignone dai compagni stessi del nostro Pellegrino: » Di relazioni manoscritte che si possono distinguere in due gruppi, secondo la prima loro origine, se ne conoscono finora settantatre.

« Amplissima è la letteratura odoriciana dal secolo XVI al XIX, e fu già coordinata in una ottima bibliografia dal francese Enrico Cordier nel suo poderoso libro: *Les voyages en Asie au XIV siècle du bienheureux Odoric de Pordenone*. Ci basti quindi, al proposito, dire che la nascita di Odorico avvenne l'anno 1286 nella terra di Pordenone, dove se ne celebrò solennemente il centenario vent'otto anni or sono; che sui quindici anni entrò nel convento dei frati minori in Udine; che nel 1318 s'imbarcò a Venezia, « rivolto alle terre del sogno e della barbarie. » Da Venezia, a Costantinopoli, a Trebisonda, per mare; quindi per la strada d'Armenia, verso Erzerum e il monte Ararat, nella Persia, in Caldea, nell'India, nella Cina. Dopo tre anni, ritornò in Italia: veniva a chiedere al papa una schiera di cinquanta frati da ricondurre nell'estremo Oriente. Ma « la sua missione era finita: il desiderio di ricominciare doveva rimanergli tronco dalla morte. »

« Egli moriva in Udine il 14 gennaio del 1331. « Intorno alla sua salma fu un delirio di venerazione. Invano i confratelli volevano seppellirlo con l'usata semplicità. Il gastaldo imperiale, Corrado Bernadiggi, ne decretò a spese pubbliche i funerali; il patriarca Pagano lo fece disotterrare ancora per vederlo, per baciarlo, per esporlo a una più lunga venerazione. Castellani e popolo, cittadini e campagnoli, religiosi e laici vollero contemplarlo, toccarlo, quasi disputarselo. Fin le Benedettine d'Aquileia e di Cividale ruppero la loro clausura, come torrente che rompa la chiusa. Dal litorale, dalla Carinzia, dalla Germania, tedeschi e slavi accorsero a turbe, a contemplare una volta ancora la venerata salma, fatta ancor più bella dalla calma misteriosa della morte.

« Dopo i funerali solennissimi, il frale di Beato Odorico era stato sepolto in una tomba provvisoria nella chiesa di S. Francesco, ora dell'Ospitale; ma già l'anno seguente alla morte, il patriarca Pagano Della Torre, fatta lavorare dallo scultore Filippo De Santi la splendida arca che, pure scomposta ancora, ammiriamo, vi aveva rinchiusa la preziosa salma, celebrata la solenne sua traslazione dalla tomba provvisoria e fissata la seconda domenica di gennaio per la sua festa commemorativa.

« Quattro secoli dopo, nel 1735, essendosi rinnovata internamente quella chiesa, il sarcofago fu collocato in un'apposita cappella sorta per questa rinnovazione. Ma nel 1770, la Repubblica Veneta sopprimeva il convento dei Carmelitani, ch'era unito alla chiesa del Carmine, mentre si era maturata l'idea di erigere il nuovo Ospitale cittadino nel luogo occupato dal convento francescano. Allora i minori conventuali passarono da S. Francesco al Carmine, portando seco alla nuova sede il corpo del non ancora beatificato Odorico: la beatificazione non fu proclamata che nel 1775, con decreto 2 luglio.

« Ma con questa, non era finita la odissea di quella salma venerata. Nel 1806, per la riduzione napoleonica degli ordini religiosi, i conventuali del Carmine furono aggregati a quelli del Santo di Padova. Allora l'autorità ecclesiastica diocesana, temendo per i resti del Beato, li trasportò, col consenso dei frati, nella Metropolitana, dove giacquero per due anni nell'aula capitolare. Se non che nel 1808, trasferita appena nella chiesa del Carmine la sede della parrocchia (era prima nella Chiesa, ridotta in seguito a magazzini militari di fronte al pozzo, sulla piazza interna di Porta Aquileia) un piccolo plebiscito di parrocchiani li richiese di nuovo e di nuovo li ottenne, e questa volta definitivamente. « Povero santo! Aveva viaggiato tutta la vita di terra in terra per la fede e la civiltà; gli toccò dopo morto di continuare le sue peregrinazioni di chiesa in chiesa... »

« Tredici anni dopo, nel 1821, l'arca artistica racchiudente la salma fu disfatta, e parte adattata ad altare, parte dispersa... Ora la si vuole ricomporre: e si ha fede che ciò possa avvenire in tempo breve, sì che resti tramandato ai venturi che « un vescovo lombardo la pose, Pagano della Torre: un vescovo lombardo, Antonio Anastasio Rossi, la ribenedì costruita. »

## DAL CIRCONDARIO.

### Pasiano.

**Dopo le piene dei fiumi.**

L'on. Rota si è molto interessato per conoscere i danni arrecati dall'ultima alluvione in questo Comune. Non dubitiamo ch'egli vorrà in ogni modo procurare che le famiglie povere dei danneggiati ricevano sussidi adeguati. Nel contempo, ci permettiamo ricordare al nostro Deputato le promesse date per i Ponti, dei quali anche in quest'occasione si è fatto sentire il bisogno anzi più intensamente del solito. Isolati dal mondo: perchè?.... perché manca l'attività nell'insistere.

—

Dal Municipio furono diramati i seguenti inviti:

*Il Sindaco*

Dolorosamente impressionato dai gravi danni arrecati dall'ultima alluvione e nell'intendimento di tentare di ottenere dallo Stato quei sussidi che valgano a lenirne, almeno in parte, le tristi conseguenze, invita gli interessati a fargli pervenire con sollecitudine una nota — senza esagerazioni — del danno sofferto.

Da detta nota, redatta su carta uso protocollo, dovrà risultare: la località, il nome, la superficie, la coltivazione ed il danno dell'appezzamento che andò sommerso.

Nutre fiducia il Sindaco che l'istanza inoltrata al Governo, accompagnata da regolare specificata perizia di un Ingegnere e validamente appoggiata dall'Onor. Deputato, dagli Ill.mi Prefetto e sotto-Prefetto, raggiunga il desiderato intento.

Tale invito fu comunicato ai consiglieri ed altre autorità comunali, ai maestri, ai parroci affinchè gli dieno la massima diffusione, e indirizzino ed aiutino anche chi ne avesse bisogno. La nota dovrà essere recapitata al Municipio (dalle ore 17 alle 18) *completamente compilata* non potendo lo scarso personale d'Ufficio prestare alcun aiuto in causa dell'attuale intenso lavoro per le imminenti elezioni.

Le note di danni cominciarono diggià a pervenire numerose agli uffici del Comune.

### Aviano.

**Militari.** — Nei dì scorsi è giunta ad Aviano la 3ª Batteria del 2° artiglieria da montagna di stanza a Conegliano, comandata dal giovine capitano Gelli sig. Gastone. Ripartì per Ampezzo, ove si fermerà un mese per le solite escursioni.

**Autonomia scolastica.**

Il nostro Consiglio Comunale ha rinunciato all'autonomia scolastica con voti 13 contro 7.

### Maniago.

**Seduta importante di Sindaci per la mostra bovina.** — Invitati dalla Cattedra Ambulante di Spilimbergo e Maniago, convennero in Municipio i rappresentanti dei Comuni di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Frisanco, il dott. Mazzoli Taic vicepresidente della Cattedra Ambulante, l'avv. Marin vicepresidente del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, il dott. Tami veterinario di Maniago, il dott. Casellati direttore della Cattedra ambulante.

Il dott. Mazzoli Taic espone le ragioni per cui la mostra bovina deve aver luogo nel prossimo settembre e ciò per deliberazioni prese dai comitati, delle mostre precedenti. Confida che tutti gli Enti, ed in special modo i Comuni, vorranno contribuire, come per il passato, alla buona riuscita della Mostra. Circa l'indirizzo tecnico di questa, sarà bene dividere la mostra in due sezioni distinte, una per la razza Jurassica, e una per le altre razze diffuse nel mandamento, dando ad ognuna la medesima importanza, interpretando così i desideri della maggior parte degli allevatori.

Tutti i presenti si associano alla giusta considerazione.

Si delibera pure di tenere la seconda mostra Casearia.

L'assemblea chiama poi a far parte del Comitato ordinatore della Mostra:

*Per Maniago:* dott. Mazzoli Taic, dott. Tami, Mazzoli Attilio, Marino Dobrowolni, co: Olvrado Maniago, Zecchin Giuseppe, Zecchin Romano, Centa Giuseppe di Antonio, Jem Paolino, avv. Giacinto Maddalena, Cadel Giuseppe, Edoardo Biasoni, Giuseppe Stievano;

*per Fanna:* avv. Marchi Mario, ingegner Antonio Girolami, Maddalena Luigi, Gio Batta del Cecco;

*per Cavasso Nuovo:* Ardit Giuseppe, Lovisa Giulio, Lovisa Enrico, Maraldo Domenico;

*per Arba:* Toffolo Giovanni Antonio, David Arrigo, Di Valentin Felice;

*per Vivaro:* Salvadori Antonio, Cesarato Francesco, Tolusso Alberico, Bertoli Logan Giovanni;

*per Frisanco:* Lorenzon Gio Batta, Danielin Pietro, Brun d'Agnola Antonio, Rosa Giovanni Cudili, Beltramo Romano, avv. Marco Marin.

I presidenti delle Latterie Sociali di Maniago Libero, Cavasso Nuovo, Vivaro, Basaldella, Arba, Tesis.

A presidente onorario viene eletto per acclamazione Raffaello Andervolti presidente della Cattedra Ambulante e del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago.

Segretario della mostra dott. Casellati Ettore Direttore della Cattedra Ambulante.

Si stabilisce di indire per il giorno di lunedì 8 corr. alle ore 9 ant. nella sala Municipale di Maniago la riunione di tutto il Comitato ordinatore.

### Spilimbergo.

**Per lo Statuto.** — Domenica, giorno dello Statuto, alle ore 9 e mezza, nel fabbricato scolastico, l'ingegnere Giovanni Bearzi, cedendo ad insistente invito, leggerà agli alunni di queste classi popolari, le sue note sul viaggio in Tripolitania, recentemente da lui compiuto colla carovana del T. C. I.

L'argomento è tale da invogliare non solo i ragazzi della quinta e sesta classe, ma tutta quella eletta parte della cittadinanza nostra che si interessa e si compiace di ciò che giova alla diffusione della coltura.

**Cavalleria ai tiri.** — Per il 18 corr. avremo fra noi il quarto Cavalleria di stanza a Pordenone per i soliti tiri che avranno la durata fino al 23 detto.

E così dal 24 corr. sarà anche fra noi il 13 cavalleggieri Monferrato per i soliti tiri che avranno la durata sino al 30 corr.

Diamo loro il benvenuto.

**Alle Scuole d'arti.** — Domenica 7 corrente, alle ore 10, nella Sala sociale avrà luogo l'apertura della esposizione annuale dei lavori eseguiti dagli alunni della scuola d'arti e mestieri. Il direttore della scuola farà la relazione, quindi si farà la distribuzione dei premi agli alunni.

L'esposizione resterà aperta a tutto il 10 Giugno dalle ore 8 alle 11 e dalle 13 alle 16.

### Prata.

**Pronta azione del nostro deputato per i danni delle alluvioni.** — L'on. Chiaradia, informato dei gravi danni prodotti dalle inondazioni per lo straripamento dei fiumi Meduna e Livenza, ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'interno per sapere se e come intende venire in aiuto delle popolazioni colpite dal grave disastro.

E poichè sono in corso molte interrogazioni e troppo lungo sarebbe stato l'attendere il turno, l'on. Chiaradia ha domandato risposta scritta.

Martedì scorso, accompagnato dal Consigliere Provinciale avv. Etro e dall'avvocato Zoratti, l'on. Chiaradia fu a Prata ed a Ghirano spingendosi sino a Tremeacque. Egli volle rendersi personalmente conto dei gravi danni prodotti alle nostre terre dalle recenti alluvioni.

Conferì col Sindaco cav. Brunetta, col Segretario comunale, col cav. Centazzo e col sig. Dall'Ongaro e con altri maggiorenti del nostro Comune e promise tutto il suo appoggio presso il Governo per i sussidii del caso.

### Fiume Veneto.

**Onorificenza.** — In questi giorni il nostro Segretario Comunale Pellegrini fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia fu accolta con vero piacere. Il Pellegrini, persona retta, intelligente, seria ed attivissima, dedica la sua migliore operosità al bene del nostro Comune, di cui è Segretario da oltre quaranta anni.

**Consiglio Comunale.** — Mercoledì scorso ebbe luogo l'ultima riunione del nostro Consiglio Comunale.

Prima della seduta, il Sindaco cav. Polanzani, a nome del Consiglio, presentò all'ottimo Segretario Pellegrini le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza conferitagli in questi giorni dal Ministro dell'interno. Dopo le opportune ed affettuose parole del Capo del Comune, i Consiglieri avv. Etro e conte Zoppola ebbero felici espressioni all'indirizzo del Pellegrini che, con voce commossa per la inattesa dimostrazione, ringraziò vivamente il Sindaco ed il Consiglio.

Furono poi trattati i varii argomenti posti all'ordine del giorno ed alla fine il Sindaco ebbe parole di cordiale saluto pei colleghi, auspicando alla crescente prosperità del nostro Comune.

Gli rispose a nome dei Consiglieri l'avv. Etro, esprimendo l'augurio di rivedere l'egregio cav. Polanzani a Capo della nuova Amministrazione.

### Zoppola.

**Morte improvvisa.** — Il signor Carlo Bragadin, di ritorno da Casarsa, smontava sabato sera alla stazione di Cusano e dopo essersi diviso dal maestro con il quale era stato in compagnia, si avviò verso Zoppola.

E, come dovette soddisfare ad un bisogno corporale, si portò sulla sponda di un roiello, per solito ricco di 70 o 80 centimetri d'acqua.

Senonchè, côlto da malore improvviso, precipitava nella corrente che ne trasportava il corpo per qualche decina di metri.

Due giorni dopo un contadinello rinveniva il cadavere e accorreva a darne l'avviso.

Il fatto doloroso ha prodotto grande compianto perchè il signor Bragadin era persona stimata e benvoluta da tutti.

Alla famiglia presentiamo le nostre condoglianze.

**Furto sacrilego.** — Il giorno 3 corr., a Castions, è avvenuto un brutto fatto che ha suscitato la generale indignazione.

Il nostro buon sagrestano quando nel pomeriggio si recò ad aprire la porta della chiesa con sua grande sorpresa potè entrare senza bisogno di chiavi. Ben sicuro di aver fatto uso delle medesime prima di allontanarsi dalla chiesa, e sospettando certe visite poco gradite iniziò subito le ricerche, le quali furono coronate ben presto da successo; purtroppo!

Una cassetta delle elemosine era scassinata, altre due portavano tracce di evidente violenza.

Nella cassetta aperta saranno state 30, 35 lire. È probabile che il ladro o i ladri si siano trattenuti in chiesa per le loro devozioni anche durante il periodo che questa era chiusa e che dopo fatto il .... colpo siano usciti aprendo con grande facilità la porta dalla parte interna.

I colpevoli? Non si hanno sospetti in nessuno: qualcuno dice di aver veduto faccie equivoche aggirarsi per il paese: certo si è che l'autore del furto deve essere un mariuolo provetto se in pieno giorno ed in pubblico luogo ha avuto il.... fegato di commettere l'azione delittuosa.

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

## Elezioni Comunali.

Siamo adunque a pochi giorni dalle elezioni.

Non pare che in genere esse destino, almeno fino ad oggi, grande interesse.

Vuole essere questo disinteressamento una prova che i cittadini sono assorbiti da altre preponderanti cure personali o vuol essere un deliberato abbandono al fine che le cose trovino quella soluzione che loro sarà dato di ottenere dalle contingenze del momento?

Ecco quello che ci siamo chiesti più volte senza convincerci definitivamente in una spiegazione sola.

Non possiamo negare che di tra l'apatia degli uni e la deliberata reticenza degli altri, siano mancati o manchino nel momento attuale difficoltà di altra indole.

Frattanto, non può in questa situazione rimanere offuscato il concetto nostro, quello dell'anima ispiratrice del nostro giornale, che attribuisce allo spirito costituzionale sapientemente fondato sui più larghi criteri di libertà politiche, amministrative e religiose, il trionfo delle cause migliori dell'umanità.

Noi vogliamo sperare che la nuova amministrazione, nel campo delle più sane e serene libertà, sia la vera tutrice di tutti gli interessi cittadini, e che gli importanti problemi che si presentano sull'orizzonte amministrativo del nostro Comune siano molto seriamente studiati e molto seriamente applicati al fine di evitare tardive resipiscenze e dannosi effetti.

## Elezioni Provinciali.

Quello scarso interessamento che abbiamo più sopra notato per le elezioni comunali non sembra differente per le elezioni provinciali.

Pare che dei consiglieri uscenti taluno non intenda ripresentarsi, per desiderio di ritiro dalla vita pubblica.

Ad ogni modo non conosciamo alcuna lista di candidati proposti.

# Cronaca cittadina.

**L'erigendo Ospedale.**

Sembra che taluno si preoccupi del modo e delle ragioni che hanno accompagnato la crisi Ospitaliera più assai che della gravità del problema a cui la crisi ha riferimento.

Nessuno può dubitare che i dimissionari non siano tali uomini da assumere tutta ed intera la responsabilità del loro operato.

Che le critiche mosse al progetto siano state giuste, serie e tali da impressionare, lo dimostra il consenso largo e sincero dato alle stesse in questi giorni da molti e molti medici: tutti deplorano la leggerezza con cui s'è proceduto e consigliano di riprendere lo studio dell'importante problema con migliore e più saggia ponderazione.

L'illustre prof. Saverio Spangaro, orgoglio della nostra città, da me interpellato, scrive che le critiche mosse al progetto e alle idee di attuazione della nostra impresa, sono molto saggie e degne di ascolto e che sarà non solo prudente ma *necessario* e *provvidenziale* arrestare le pratiche piantate sulle basi attuali, certamente fallaci e generatrici di dolorosi e dannosi inconvenienti.

Dopo un richiamo allo studio sulle spese di gestione occorrenti a costruzione compiuta, l'illustre amico consiglia ripetutamente di dar retta al prof. Pisenti per non pentirsene poi e conclude così: « Io certo non avrei la coscienza di favorire una simile impresa. »

Il chiarissimo prof. Vitali di Venezia, una delle nostre maggiori illustrazioni mediche, mi scrive che è perfettamente d'accordo con tutto quanto ha detto il prof. Pisenti che, a suo dire, « ha fatto opera coraggiosa e buona nel mettere le cose in chiaro. »

Il comm. ing. Cadel, una delle più spiccate personalità di Venezia, specialista in fatto di costruzioni sanitarie, che fu il principale obbiettivo dei suoi studii, mi comunica che sottoscrive a quattro mani quanto ha esposto il Pisenti, e che è ridicolo pensare di voler costruire un Ospedale con L. 2000 per letto e conclude col dire che se fosse qui non per-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

metterebbe si commettesse un errore e combatterebbe *unquibus et rostris.*

Ora, dopo tutto questo, è balordo il disapprovare il contegno di chi ha provocata la crisi del Comitato pro erigendo Ospedale.

Io mi auguro che l'ill.mo sig. Prefetto della Provincia voglia far arrestare la pratica che cammina su falso binario.

Si faccia un progetto completo (col concorso di una Commissione di sanitarii) e poi si stabilisca a qual parte dello stesso torna urgente dar corso subito.

Il problema del nuovo Ospedale va risolto, ma va risolto bene.

*r. e.*

### Amenità ospitaliere.

Tutti sanno come il progetto del nuovo ospedale sia stato fino a pochi giorni or sono gelosamente custodito nei forzieri dell'ospedale e celato perfino a chi aveva tutto il diritto di esaminarlo.

Ora, dopo le vivacissime polemiche sull'argomento, (non si sa bene se per ironia o per altro motivo) s'è pensato a questo curiosissimo sistema di *réclame:* una parziale esposizione del tipo nell'interno del Caffè Nuovo, quasi che la cosa dovesse interessar soltanto gli *habitués*, di quell'esercizio.

Son cose che non sembrano vere!

### Aviazione.

Ieri la nostra Scuola Militare d'Aviazione si è riaperta, dopo un periodo di oltre sei mesi di chiusura.

Pordenone è oltremodo lieta che la sua bella Scuola sia ridonata alla Patria e si augura che da essa escano ancora quei valorosi piloti che nel cielo d'Italia e di Libia tennero e tengono alto l'onore della Nazione. E tanto più se ne compiace, inquantochè alla direzione di essa è stato chiamato l'egregio capitano Zanuso, al quale rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni.

### La Democrazia.

Oggi esce « *La Democrazia* » organo della Associazione radicale Pordenonese.

Il giornale è settimanale.

Al confratello porgiamo il nostro cordiale saluto.

### Riunione per il movimento della vita cittadina.

All'Albergo Centrale ha avuto luogo l'annunciata riunione per procedere alla nomina di un Comitato al quale demandare l'incarico di promuovere spettacoli pubblici e manifestazioni sportive, onde favorire il movimento della vita cittadina.

La riunione riuscì oltremodo numerosa, certamente più di quanto era sperabile e ciò dà affidamento del buon esito della iniziativa.

Presiedeva il cav. Francesco Asquini.

Dopo lunga ed animata discussione, durante la quale fu ventilata anche qualche proposta, venne votato un ordine del giorno, con il quale si dà incarico al Comitato di preparare entro il corrente mese un programma tecnico e finanziario per gli spettacoli di Settembre, e di preparare uno schema di Statuto per una Società permanente, sul tipo di quelle di Padova, Vicenza, ecc. che si prefigga appunto lo scopo di pubblici spettacoli nell'interesse della vita cittadina.

Il Comitato riuscì così composto:

Cav. Francesco Asquini, rag. Enrico Cosarini, Leone Valenzin, Italo Valerio, geom. Ermenegildo Zannerio, cav. uff. avv. Riccardo Etro, del Sindaco avv. cav. Antonio Querini e avv. Luigi Barzan.

Facciamo voti perchè la bella iniziativa abbia il successo che merita.

### La rivista.

Nella giornata di domani ricorre la festa dello Statuto. La solita rivista quest'anno non avrà luogo, perchè i nostri soldati si sono recati in varie località del Friuli per le solite esercitazioni.

### Vigliaccherie.

Il meschino corrispondente del *Lavoratore*, da Pordenone, cui la menzogna è ormai abituale con quel *toupé* che lo distingue, taccia di compiacente e partigiano soffietto la nostra affermazione, circa l'opera intelligente, attiva ed efficacissima dell'on. Chiaradia nell'aver assicurato alla nostra città il campo d'Aviazione.

Quel corrispondente, non ignoto al pubblico Pordeuonese, si rivela per la ennesima volta falso.

Falso ed ingenuo.

Bastava che egli, prima di scrivere, per mettere così stupidamente il piede in fallo, si fosse rivolto per informazioni al compagno avv. Rosso e questi avrebbe potuto dirgli qualche cosa in argomento.

Noi appunto attendiamo che l'avvocato Rosso ci smentisca in proposito nel mentre ci è grato dichiarare che il dottor Vaselli (per il quale l'avv. Rosso ebbe a trattare la parte legale), ci scrive da Roma che tiene ad affermare quanto dichiarò nel marzo scorso a proposito dell'on. Chiaradia: « *è a lui ed alla sua opera attiva ed instancabile, che si deve la riuscita delle pratiche col Ministero per la riapertura del nostro campo d'aviazione.* »

Un bel coraggio ha quel corrispondente!!

### In Cansiglio.

Con il permesso del signor Giove Pluvio, domani avrà luogo la tanto attesa gita popolare in Cansiglio.

Siccome le iscrizioni, che raggiungono la quarantina, sono state chiuse ancora giovedì, facciamo noto a coloro i quali volessero partecipare alla bellissima gita, che chiunque può unirsi alla carovana: bisogna però che pensi per il mezzo di trasporto e per il vettovagliamento.

### Teatro Roma.

Le due recite che il comm. Gustavo Salvini ha dato al Teatro Roma, sono stati due grandi successi per la sua magnifica arte.

Avremo il piacere di riavere tra noi Gustavo Salvini nei giorni 20, 21 e 22 del corrente mese: le produzioni che egli darà sono: *La cena delle beffe* (di Sem Benelli), *Spettri* (di Ibsen) e *Amleto* (di Shakespeare).

Tre capolavori nei quali Gustavo Salvini eccelle particolarmente.

### Audace tentativo di svaligiare due oreficerie.

Come si sa le botteghe di barbitonsore, nei giorni di lunedì, sono chiuse per il riposo settimanale. Il sig. Antonio Coassin però, lunedì u. s., volle entrare nella sua bottega per prendere non sappiamo che cosa. Ma mentre stava per aprire la porta, questa s'aperse senza il menomo sforzo. Data un'occhiata alla serratura, il signor Coassin si accorse che era stata forzata. Rimase poi estremamente sorpreso nel vedere che sul muro che separa la sua bottega dall'oreficeria Marsure, s'era incominciato ad aprire un largo foro. Evidentemente i ladri volevano penetrare nel negozio del sig. Marsure, ma furono disturbati nella loro triste impresa.

Il sig. Luigi Vazzola lunedì mattina stesso, vide alzata, con sua somma meraviglia, la saracinesca del suo negozio, e s'accorse di tentativi per forzare la portiera.

I mariuoli avevano tentato un colpo anche al sig. Vazzola, sventato da qualche rumore, partito dalle case vicine.

Il fatto destò in città una certa impressione.

### Pro - Infanzia.

Terzo elenco delle oblazioni:

Ditta Angelo Tomadini L. 25, Cav. Uff. Dott. R. Etro L. 25, Ditta E. Polon & C. L. 15, Vittorio Pauly L. 15.

Offrirono L. 10 ciascuno: Ditta F.lli Momi, Famiglia Scholl-Renier, Ditta G. Torossi, co. cav. Pompeo Ricchieri, don Giuseppe Lozer, Maria del Bon, Pietro Klefisch, Ditta Ratti Alverà & C., comm. Ferdinando Gialinà.

Offrirono L. 5 ciascuno: Riccardo Tamai, Alessandro Rosso, Guglielmo Taiariol, Giovanni Giovanetti, Giuseppe Pellegrini e Coassin-Scaramuzza Antonietta. G. B. Marsure L. 3, Alfonso Vendruscolo L. 2, F. S. L. 1. — Somma precedente L. 768. — Totale L. 946.

*(continua)*

—

Molti non hanno ancora risposto all'appello del Comitato ed è assolutamente necessario che non abbiano a frapporre altri indugi perchè è prossima la partenza dei bambini per le cure ed è indispensabile conoscere l'entità dei mezzi disponibili per stabilire il numero dei fanciulli da mandarsi alle cure predette.

Chi ha concorso, sopratutto, in quest'opera umanitaria negli anni decorsi, non può rifiutarsi quest'anno di offrire il proprio obolo.

Lo scopo del Pro-Infanzia è troppo apprezzato perchè si abbia a spendere parole onde indurre i cuori gentili e pietosi a concorrere nel riscatto alla salute di tanti poveri disgraziati.

Sappiamo che le domande per la cura sono numerose e sarebbe doloroso per il Comitato di non poterne accogliere che in piccola parte causa l'insufficienza dei mezzi.

### Dal libro nero.

Ieri, verso il mezzogiorno, il notissimo calzolaio Calcin Giuseppe (che è un grande devoto di Bacco) come il suo solito schiamazzava ed importunava il benemerito segretario della Congregazione di Carità, il quale stava rompendosi il capo nella difficile ripartizione di una piccola somma tra molti bisognosi.

I carabinieri intervenuti condussero il Calcin in *gatta buia* a smaltire la sbornia: nel pomeriggio lo rilasciarono.

### Rettifica.

Le lire 10,15 versate dal sig. Pollini alla Congregazione di Carità, dipendevano da una quota quale partecipante con la moglie ad una festina da ballo organizzata fra amici.

Tale importo egli preferì versarlo al Pio Istituto, soddisfacendo con tale atto il pensiero del sottoscritto il quale esprime il suo vivo compiacimento.

*Antonio Mich*

### ESATTORIA.

**La Banca di Pordenone esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone avverte che da lunedì 8 corrente l'ufficio dell'Esattoria verrà trasferito in Via della Posta al secondo piano del Palazzo della Banca.**

### PICCOLA CRONACA.

Per tutti, in qualunque momento e specialmente nella stagione estiva, non bisogna dimenticarsi che quando fate delle visite è sempre un regalo gradito da presentare molto più preferito dei fiori cioè: **la genuina acqua di Colonia N. 4711.**

Quest'acqua di lusso, fortemente concentrata è ottima come toilette, buonissima come estratto per fazzoletto, efficace nell'alleviare i dolori di testa. Accertarsi però che sia realmente la vera marca N. 4711.

Vendita presso la ditta **E. POLON e C.**

**Farmacia aperta.**

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

### MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

*Nati:* Maschi 7, femmine 7. Totale 14.

*Morti*

Gaspardo Brieda Antonia di anni 30, Martinuzzi Nicolò di anni 80.

*Matrimoni.*

Roberti Pietro con Calderari Ada.

### Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 30 Maggio 1914.

| | | |
|---|---|---|
| Frumento | al Q.le L. | —.— |
| Granoturco | all'Ett. » | 12.95 |
| Fagiuoli | » | » 13.43 |
| Sorgorosso | » | » 9.00 |

Carlo Setta - gerente responsabile

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

**Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica**

preparazione speciale della premiata Farmacia

**P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.**

**Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.**

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

**AMARO DEL SAL**

**Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito**

**CORDIALE DEL SAL**

**Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze**

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

**Il nuovo**

**Americano al Rabarbaro**

di ETTORE ZUCCA di Milano

trovasi esclusivamente al Bar

**L. FIGINI** - *Pordenone.*

**Specialità**

**Caramelle "CENTO ERBE,,**

**digestive corroboranti.**

**PORDENONE farmacia POLESE**

il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

**Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA**

**Dott. PUTELLI specialista (Venezia)**

**UDINE** - Piazza Vitt. Em., Via Belloni

ogni SABATO, ore 8 - 12.

**Antica Ditta MARTA - Pordenone**

**Telefono 2-49.**

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:

**Colori - Smalti - Vernici - Pennelli**

**Prodotti chimici e farmaceutici -**

**Articoli per belle arti - Benzina**

**Olii lubrificanti - Carburo di calcio**

**Deposito del Bianco Astrea**

**pittura ad olio a base di zinco**

per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

Premiate Fabbriche

**E. Frette e C.**

**Monza**

Telerie — Tovaglierie — Biancherie

Corredi — da casa — da sposa

Coperte — Tende — Tappeti

**VENEZIA**

FILIALE in Salizzada S. Luca

**Cartoleria - Libreria - Legatoria**

Ditta **FRATELLI GATTI**

**PORDENONE**

**Forniture complete** Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Grande assortimento:

**Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi** *ecc. ecc.*

# Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

# CREMA "IRIS"

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l'hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

**Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.**

# BIBITA "IRIS"

## Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

**PREZZO Cent. 5**

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

**ETTORE SERAFINI**

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

# UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

# PASTIFICIO
## E. ZORATTI & C.
AVIANO

**Primario Stabilimento** di *fabbricazione* **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

**Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata**

# Fratelli CESCA - Pordenone

**Via Mazzini N. 6** *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

## ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

## CAMBIO VALUTE

**condizioni vantaggiose**

# BANCA DI PORDENONE

**Cassette di Risparmio a domicilio**

## LA CASSA-FORTE

**del Piccolo Risparmio in casa!**

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento** netto

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

**CAPPELLERIA**

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

**Si eseguisce qualunque riparazione**

**PREZZI MODICISSIMI**

Stabilimento Tipo-Litografico

# ARTI GRAFICHE PORDENONE

**già Fratelli Gatti**

**PORDENONE**

Società Anonima — Capitale L. 150.000

## Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

## CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

**Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.**

Marca speciale depositata.

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**


— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti · Pordenone - 1914 —